

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. n. 11669

Ferrara, 21 AGO. 2013

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 101

OGGETTO: Accordo Aziendale per la gestione di Reperibilità e pronta disponibilità.

IL PRESIDENTE

Considerato che il CCNL 25 marzo 2010 dei dipendenti dei consorzi di Bonifica prevede all'art. 55 l'istituto della Reperibilità, stabilendo che "i dipendenti possono, a rotazione, essere chiamati a rendersi reperibili fuori dell'orario ordinario di lavoro nel caso in cui il Consorzio ne faccia richiesta in relazione alle esigenze dei servizi" e prevede poi che "ai lavoratori ai quali viene richiesta la reperibilità viene corrisposta, durante il periodo di reperibilità, un'indennità giornaliera" e che "le prestazioni effettuate oltre il normale orario di lavoro dal personale cui è stata richiesta la reperibilità vanno compensate con il trattamento previsto per le ore straordinarie (diurne, notturne, festive, festive notturne)";

Atteso che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in attuazione dei propri compiti istituzionali e in accordo con i propri strumenti di programmazione e organizzazione, deve definire la disciplina di riferimento per attuare pronti interventi nell'ambito delle opere di bonifica di propria competenza, in situazioni di emergenza che si verificassero anche al di fuori del normale orario di lavoro, utilizzando l'istituto contrattuale della Reperibilità;

Considerato che scopo dell'Accordo in questione è quello di disporre degli strumenti contrattuali integrativi a livello aziendale che consentano al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di garantire una presenza continua ed efficace sul territorio, con riferimento alle attività istituzionali, e di poter così ottenere un miglioramento della sicurezza idraulica del territorio a costi relativamente contenuti;

Ravvisata l'opportunità di stabilire, in coerenza con le previsioni contrattuali nazionali, la Disciplina consorziale per la gestione degli istituti della Reperibilità e della Pronta Disponibilità;

Visto il Testo dell' "Accordo Aziendale per la gestione di Reperibilità e pronta disponibilità", siglato in data 31/7/2013 con i Rappresentanti Sindacali;

Ravvisata la necessità di procedere alla ratifica dell'accordo in questione;

Assunti per l'urgenza i poteri del Comitato Amministrativo ai sensi dell'art. 32 lett. g) dello Statuto e salvo ratifica;

DELIBERA

1. di recepire integralmente l' "Accordo Aziendale per la gestione di Reperibilità e pronta disponibilità", siglato in data 31/7/2013 con i Rappresentanti Sindacali, che viene allegato con lettera "A" alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare applicazione all'Accordo di cui al punto sub. 1) a partire dal 1° settembre 2013;
3. di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Comitato Amministrativo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Ing. Riccardo Roversi)

IL VICE DIRETTORE DELL'AREA AMM.VA
(D.ssa Paola Cavicchi)

IL PRESIDENTE
(Dr Franco Dalle Vacche)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

**ACCORDO AZIENDALE
DISCIPLINA PER LA GESTIONE DI
REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'**

L'anno 2013, il giorno 31 del mese di luglio, presso la sede del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in Via Mentana, 7

TRA

l'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentata dal Presidente dr. Franco dalle Vacche, assistito dal Direttore Generale dr. Ing. Riccardo Roversi,

E

Le Segreterie Provinciali nelle persone di Fabrizio Tassinati (FLAI-CGIL), Paolo Fabbiani (FAI-CISL), Giorgio Bonetti (FILBI-UIL) e le R.S.U./R.S.A. e SINDICOB dello stesso Consorzio, rappresentate da Rossella Finchi, Gianpaolo Borgatti, Davide Aironi, Luca Bellini, Davide Elefantini, Pierantonio Beltrami, Carlo Bini, Marcello Buzzoni, Andrea Pambianchi, Mario Rizzoni, Massimo Zambardi, Michele Bottoni, Cosetta Tagliani, Alessio Vancini, Alessandro Bondesan;

PREMESSO

Che, ai sensi dell'art. 1 comma 5 della L.R. 5/2009, in data 1 Ottobre 2009 è stato istituito il Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA, con sede legale in Ferrara via Borgo dei Leoni n. 28, che succede nei rapporti giuridici attivi e passivi dei precedenti Consorzi 1° Circondario Polesine di Ferrara, 2° Circondario Polesine San Giorgio, Valli Vecchio Reno e Generale della Provincia di Ferrara.

Che il vigente Contratto Collettivo Nazionale dei Dipendenti dei Consorzi di Bonifica prevede all'art. 55 l'istituto della reperibilità.

SI CONVIENE

di stabilire, in coerenza con le previsioni contrattuali nazionali, la seguente Disciplina consorziale per la gestione degli istituti della Reperibilità e della Pronta Disponibilità.



DISCIPLINA PER LA GESTIONE DI REPERIBILITA' E PRONTA DISPONIBILITA'

Articolo 1: Oggetto e scopo del presente Accordo

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in attuazione dei propri compiti istituzionali e in accordo con i propri strumenti di programmazione e organizzazione, definisce la disciplina di riferimento per attuare pronti interventi nell'ambito delle opere di bonifica di propria competenza, in situazioni di emergenza che si verificassero anche al di fuori del normale orario di lavoro, utilizzando l'istituto contrattuale della Reperibilità, che viene appositamente regolato in sede aziendale.

Scopo del presente Accordo è infatti quello di disporre degli strumenti contrattuali integrativi a livello aziendale che consentano al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara di garantire una presenza continua ed efficace sul territorio, con riferimento alle attività istituzionali, e di poter così ottenere un miglioramento della sicurezza idraulica del territorio a costi relativamente contenuti.

Articolo 2: Riferimenti contrattuali

Articolo 3: Precedenti accordi

Il presente Accordo fa seguito ai precedenti analoghi accordi che nei cessati Consorzi di Bonifica ferraresi, durante la fase del Progetto di Gestione Unitaria, fra fine aprile e fine maggio 2009, erano stati sottoscritti in forma coordinata e tutti prevedevano le stesse tipologie distinte di reperibilità e la stessa parte economica relativa a ciascuna tipologia, mentre si differenziavano riguardo agli aspetti organizzativi.

Di tali accordi vengono mantenute due tipologie di Reperibilità e la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio, definendo lineamenti organizzativi unici, validi per l'intero comprensorio del Consorzio unificato Pianura di Ferrara.

Articolo 4: Istituzione della Reperibilità

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, come previsto dal vigente C.C.N.L., chiede al proprio personale tecnico del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, del Settore Tecnologico Impiantistico e del Settore Meteo Irriguo dell'Area Tecnica (Operai, Impiegati e

Quadri) di rendersi reperibili a rotazione anche fuori dall'orario ordinario di lavoro, in funzione delle esigenze di servizio, per far fronte a situazioni di emergenza connesse alle attività consorziali, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio idraulico e al contenimento dei danni alle opere consorziali e al territorio da esse servito.

Chiede inoltre al personale tecnico del Settore Progettazione e Lavori dell'Area Tecnica e al personale tecnico dell'Area Servizi Generali di prestarsi all'occorrenza, a fronte di situazioni particolari, a essere inserito in reperibilità occasionale, a supporto del personale tecnico già inserito in turni di reperibilità programmata.

Articolo 5: Livelli organizzativi dell'emergenza e strumenti contrattuali

Si prevedono tre livelli di predisposizione dell'organizzazione consorziale alla raccolta delle segnalazioni pervenute, alla valutazione della gravità delle situazioni attese o già in atto e all'eventuale pronto intervento:

1° livello: il Consorzio garantisce per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, la reperibilità di referenti tecnici in grado di ricevere segnalazioni, valutarne la rilevanza e l'urgenza, se del caso rimandare al momento della ripresa dell'operatività ordinaria gli eventuali approfondimenti e interventi o invece procedere tempestivamente a sopralluoghi, in base all'esito dei quali eventualmente attuare pronti interventi preliminari per il ripristino delle condizioni di funzionalità e/o di sicurezza, anche utilizzando se necessario personale operativo; lo strumento contrattuale per il 1° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Reperibilità Programmata**".

2° livello: il Consorzio, valutata l'attendibilità della previsione secondo cui nei giorni successivi potranno determinarsi situazioni tali da richiedere una maggiore capacità operativa consorziale, in giornate in cui normalmente il personale non si trova in servizio, ritiene opportuno potenziare per questa occasione la propria normale organizzazione di reperibilità programmata al fine di poter rapidamente attuare efficaci interventi coordinati volti alla migliore gestione dell'evento atteso e al contenimento dei danni conseguenti; lo strumento contrattuale per il 2° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Reperibilità Occasionale**".

3° livello: il Consorzio, quando un evento critico imprevisto, ormai imminente o già in corso, si presenta di entità tale da rendere indispensabile il potenziamento repentino della capacità di intervento del Consorzio per far fronte a necessità urgenti e complesse che richiedano la messa in campo di ampie forze di lavoro a supporto del personale già in reperibilità, chiama in servizio anche altro personale non già inserito né in Reperibilità Programmata, né in Reperibilità Occasionale, ma che di fatto si rende prontamente disponibile a entrare in servizio per adesione volontaria; lo strumento contrattuale per il 3° livello organizzativo dell'emergenza è la "**Pronta Disponibilità all'entrata in servizio**".

Il primo livello organizzativo dell'emergenza comporta l'applicazione dello strumento contrattuale della Reperibilità; il secondo e il terzo livello si basano sull'introduzione di nuovi istituti, definiti congiuntamente tra le parti per una più flessibile ed efficace gestione della reperibilità contrattuale e per attribuire un riconoscimento a quei dipendenti che, pur non trovandosi in quel momento in turno di Reperibilità Programmata o in Reperibilità Occasionale, si rendono di fatto disponibili ad entrare in servizio in caso di chiamata di emergenza.

A ciascuno dei tre istituti corrisponde un'indennità unitaria, indicata nella tabella di cui al successivo art. 14.

Articolo 6: Lineamenti organizzativi della Reperibilità Programmata

SETTORE GESTIONE OPERE DI BONIFICA NEL TERRITORIO

Ai Tecnici reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio compete il ruolo di primi interlocutori del Consorzio nei casi di emergenza, sia nei rapporti interni che con l'esterno.

Il servizio di Reperibilità Programmata per il Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio copre in via permanente l'intero arco dell'anno ed è assicurato tramite turni settimanali che riguardano 3 Tecnici (Impiegati o Quadri) a rotazione del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, 1 per le due Sezioni dell'Alto Ferrarese, 1 per la Sezione Basso Ferrarese Nord, 1 per la Sezione Basso Ferrarese Sud.

I Tecnici reperibili, ciascuno per l'area di propria competenza e per tutta la durata del turno settimanale di reperibilità, dovranno mantenersi in condizione di ricevere in ogni momento segnalazioni dall'esterno, cercando di ottenere dall'interlocutore ogni informazione utile.

Al Tecnico reperibile del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, al momento in cui entra in turno di reperibilità, viene affidato il telefono cellulare contraddistinto dal numero di emergenza relativo all'area di competenza, che egli dovrà mantenere attivo per tutta la durata del turno in via continuativa, durante l'intero arco della giornata, nei giorni sia feriali, sia festivi, onde permettere a chiunque chiami per emergenza di interloquire con un qualificato rappresentante tecnico del Consorzio in qualsiasi momento.

Durante l'intero turno settimanale, in particolare durante i fine settimana (sabato e domenica) e durante i giorni festivi infrasettimanali, i Tecnici reperibili dovranno anche acquisire direttamente le necessarie informazioni in merito alla situazione delle precipitazioni in atto e alle previsioni meteorologiche, raccordandosi per verifica, ove possibile, anche con gli addetti consorziali del Settore Meteo Irriguo in servizio o in turno di reperibilità; qualora le informazioni al riguardo acquisite lo facciano ritenere opportuno o necessario, ne daranno informazione ai superiori, ove possibile, e ai Dipendenti reperibili del Settore Tecnologico Impiantistico.

Qualora uno dei Tecnici reperibili dovesse ricevere una segnalazione relativa a una sezione per cui è in reperibilità un altro collega, dovrà ricevere comunque la segnalazione stessa, richiedendo ogni informazione utile, e dovrà contattare personalmente lo stesso collega per trasferirgli gli elementi raccolti.

Il Tecnico in turno di reperibilità, anche in assenza di segnalazioni dall'esterno, è tenuto comunque a valutare la gravità della situazione in atto, sulla base degli elementi che gli è possibile raccogliere, e si attiverà autonomamente, qualora lo ritenga opportuno o necessario.

Vengono di norma inseriti in turno di reperibilità durante ogni fine settimana (sabato e domenica), e analogamente in occasione di festività infrasettimanali, anche 6 Operai (Capi Operai e Operai del territorio), suddivisi in 2 unità per ciascun Tecnico reperibile.

Il Tecnico in turno di reperibilità valuta l'eventuale necessità di chiamare in servizio gli operai reperibili e, in tal caso, assume la funzione di coordinatore della squadra di reperibilità entrata in servizio.

SETTORE TECNOLOGICO IMPIANTISTICO

I Dipendenti reperibili del Settore Tecnologico Impiantistico ricevono, sul telefono cellulare consorziale, assegnato appositamente per il servizio di reperibilità, le segnalazioni automatiche provenienti dal sistema di rilevazione interno delle anomalie di funzionamento degli impianti consorziali, nonché le richieste di intervento da parte dei Tecnici reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio.

Di norma non compete loro il ruolo di primi interlocutori del Consorzio nei rapporti con l'esterno nei casi di emergenza, salvo nelle situazioni di impianti che richiedano una sorveglianza particolarmente assidua e rapporti diretti con l'utenza.

Il servizio di Reperibilità Programmata per il Settore Tecnologico Impiantistico copre in via permanente l'intero arco dell'anno ed è assicurato tramite turni settimanali che riguardano a rotazione 4 dipendenti, scelti all'interno di un gruppo unico comprendente Quadri, Impiegati e Operai del Settore Tecnologico Impiantistico, dei quali 3 per il Polo Tecnologico di Ferrara e 1 per il Polo Tecnologico di Codigoro.

Più in dettaglio la Reperibilità Programmata per il Settore Tecnologico Impiantistico è così organizzata:

- 1 Dipendente per il Polo Tecnologico di Ferrara, zona Alto Ferrarese (impianti nei territori della Sezione Alto Ferrarese Sud e del Reparto di Baura), al quale viene aggiunto, durante il periodo irriguo, 1 Operaio per ogni fine settimana (sabato e domenica) e in occasione di festività infrasettimanali;
- 1 Dipendente per il Polo Tecnologico di Ferrara, zona Medio Ferrarese (impianti nei territori dei Reparti di Campocicco e Bando);
- 1 Dipendente per il Polo Tecnologico di Ferrara, zona Basso Ferrarese (impianti nei territori dei Reparti di Marozzo e Valle Lepri); si passa a 2 dipendenti durante il periodo irriguo;
- 1 Dipendente per il Polo Tecnologico di Codigoro, al quale viene aggiunto, durante l'intero arco dell'anno, 1 Operaio per ogni fine settimana (sabato e domenica) e in occasione di festività infrasettimanali.

Per periodo irriguo si intende il periodo, esteso di norma cinque o sei mesi, durante il quale sono pienamente attivi gli impianti consorziali funzionali alle esigenze della derivazione e distribuzione d'acqua a fini irrigui.

La programmazione dei turni di reperibilità dovrà di norma garantire l'inserimento in reperibilità di almeno un dipendente con qualifica pari o superiore a quella di Capo Operaio per ciascun Polo Tecnologico.

I Dipendenti reperibili, ciascuno per il Polo Tecnologico di assegnazione e per tutta la durata del turno di reperibilità, dovranno mantenersi in condizione di ricevere in ogni momento segnalazioni dai sistemi automatici e dai Tecnici reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio, nonché dall'esterno nei casi previsti, mantenendo attivo a tale scopo il telefono cellulare di servizio per tutta la durata del turno in via continuativa, durante l'intero arco della giornata, nei giorni sia feriali, sia festivi. Nel caso lo ritengano necessario, potranno prendere contatto col Dipendente reperibile del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio.

I Dipendenti del Settore Tecnologico Impiantistico in turno di reperibilità informano tempestivamente i superiori qualora non sia stato possibile riattivare un impianto andato in fuori servizio e, più in generale, qualora riscontrino situazioni che richiedano il loro diretto coinvolgimento.

SETTORE METEO IRRIGUO

Durante il periodo irriguo viene istituita la Reperibilità Programmata di norma di un Tecnico a rotazione del Settore Meteo Irriguo per ogni fine settimana (sabato e domenica) e in occasione di festività infrasettimanali.

Per periodo irriguo si intende il periodo, esteso normalmente cinque o sei mesi, durante il quale sono pienamente attivi gli impianti consorziali funzionali alle esigenze della derivazione e distribuzione d'acqua a fini irrigui.

Eventuali necessità di estensione temporanea della reperibilità dei Tecnici del Settore Meteo Irriguo potranno essere gestite mediante gli istituti della Reperibilità Occasionale e della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

Durante il turno di Reperibilità Programmata il Tecnico reperibile del Settore Meteo Irriguo verifica il regolare andamento della derivazione nei sistemi Burana Volano, C.E.R. e Canal Bianco, mantenendo i contatti con gli Enti esterni coinvolti (Consorzio Burana, Consorzio per il C.E.R. e A.I.PO) e col personale consorziale addetto alla manovra delle prese di derivazione dal sistema dei canali adduttori principali del bacino al fine di regolare la derivazione in funzione delle richieste, tenendo conto delle esigenze della sicurezza idraulica.

Egli inoltre si organizzerà autonomamente per consultare per tempo le previsioni meteo ufficiali dell'ARPA della Regione Emilia Romagna e gli altri elementi informativi disponibili sulla situazione e sulle previsioni meteorologiche; fornirà ogni informazione utile al riguardo ai Dipendenti reperibili del Settore Gestione Opere di Bonifica nel Territorio e del Settore Tecnologico Impiantistico, a seguito di loro richiesta o di propria iniziativa, qualora valuti che la situazione lo renda necessario.

Qualora le informazioni da lui acquisite lo facciano ritenere opportuno o necessario, provvederà ad informare i superiori della situazione meteorologica in atto e delle previsioni consultate.

Il Tecnico reperibile del Settore Meteo Irriguo entrerà in servizio effettivo qualora lo svolgimento dei suddetti adempimenti durante il turno di reperibilità comporti il verificarsi delle condizioni di cui al successivo art. 10.

Articolo 7: Turni di Reperibilità Programmata

Il Consorzio, per consentire a ciascun Dipendente interessato di adattare per tempo le esigenze della propria vita privata, predisponde con cadenza semestrale il calendario dei turni di Reperibilità Programmata di Tecnici e Operai, indicandone la composizione.

Il Consorzio predisponde il calendario dei turni di reperibilità in modo tale che i Dipendenti interessati siano chiamati a rotazione, con periodicità normalmente non superiore ad un turno ogni mese.

La predisposizione del calendario dei turni di Reperibilità Programmata, il suo aggiornamento in caso di modifica e la sua pubblicazione nelle forme in uso spettano alla Direzione Tecnica, che si avvale a tal fine di un Dipendente a ciò incaricato.

Il turno settimanale di Reperibilità Programmata ha inizio alle ore 12.00 del venerdì e termina alle ore 12.00 del venerdì successivo, con la consegna del telefono cellulare di emergenza da parte del Dipendente che termina il turno di reperibilità precedente al Dipendente che subentra nel turno di reperibilità successivo; i turni di Reperibilità Programmata riferiti ai fine settimana (sabato e domenica) e ai giorni festivi infrasettimanali hanno di norma inizio alle ore 12.00 del venerdì (o del giorno precedente alla festività infrasettimanale) e terminano alle ore 12.00 del lunedì successivo (o del giorno successivo alla festività infrasettimanale) conteggiando in tal modo, ai fini del compenso spettante, anche un giorno di reperibilità feriale, oltre ai giorni di reperibilità del sabato, della domenica e dei festivi infrasettimanali.

Ciascun Dipendente inserito nei turni di Reperibilità Programmata è tenuto a rispettare il calendario stabilito; eventuali modifiche al suddetto calendario, con scambi di turni previsti, sono possibili in qualunque momento, a condizione che ne sia data tempestiva comunicazione al proprio superiore e all'incaricato dalla Direzione Tecnica del coordinamento della reperibilità, nonché a condizione che la continuità del servizio di reperibilità sia comunque assicurata.

Il calendario e la composizione dei turni di Reperibilità Programmata stabiliti sono inviati a tutte le sedi e a tutti i centri operativi esterni e ivi esposti, in modo tale che tutti gli interessati possano prenderne visione; la Direzione Generale viene mantenuta costantemente informata circa il calendario dei turni di reperibilità e tempestivamente aggiornata sulle sue modifiche.

Del calendario e della composizione dei turni di reperibilità fissati dal Consorzio vengono informate le Rappresentanze Sindacali firmatarie del presente Accordo.

Articolo 8: Reperibilità Occasionale

Sulla base di previsioni attendibili che fanno ritenere come probabili a breve termine situazioni di emergenza che richiedano un potenziamento occasionale dell'organizzazione della reperibilità programmata, la Direzione Tecnica consorziale, valutate le presumibili necessità, può incrementare temporaneamente il personale dipendente già in Reperibilità Programmata, applicando l'istituto della Reperibilità Occasionale.

A tal fine la Direzione Tecnica consorziale chiede a ulteriori unità di personale tecnico e operaio di tenersi pronto a entrare in servizio straordinario a fronte dell'emergenza, seguendo, ove possibile, il criterio della rotazione; l'inserimento nella Reperibilità Occasionale può avvenire a seguito di esplicita adesione del personale interpellato.

La Reperibilità Occasionale si attiva di norma dalle ore 12.00 del giorno in cui ha inizio e si protrae fino alle ore 12.00 del giorno in cui ha termine.

L'attivazione della Reperibilità Occasionale dovrà essere richiesta al Dipendente almeno entro le ore 12.00 del giorno precedente (24 ore prima dell'inizio); richieste successive a tale ora ricadono nell'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

Ai fini dell'inserimento in Reperibilità Occasionale, la Direzione Tecnica consorziale potrà chiedere la disponibilità anche di personale tecnico appartenente al Settore Progettazione e Lavori, nonché all'Area Servizi Generali, in accordo con la relativa Direzione.

Per il personale inserito nella Reperibilità Occasionale valgono le regole generali e i lineamenti organizzativi già stabiliti per la Reperibilità Programmata, fatta salva l'entità del compenso unitario spettante.

Articolo 9: Pronta Disponibilità all'entrata in servizio

Nel caso in cui si stiano verificando condizioni di emergenza o siano già in atto pronti interventi tali da richiedere un potenziamento immediato della capacità operativa del Consorzio mediante l'entrata in servizio straordinario di emergenza di personale tecnico non preventivamente inserito in turni di Reperibilità Programmata, né in eventuale Reperibilità Occasionale, il Tecnico reperibile interessato, previa consultazione con la Direzione Tecnica, qualora possibile, si attiverà prontamente per la chiamata in servizio delle altre unità che ritiene indispensabili.

La Pronta Disponibilità a entrare in servizio comporta l'esplicita adesione del personale interpellato; a tal fine i Tecnici e gli Operai non reperibili, in previsione di situazioni attese che possano rendere necessario un loro intervento, possono manifestare la propria pronta disponibilità mantenendo attivo il telefono cellulare consorziale di servizio a loro assegnato.

Si attiva l'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio nel momento in cui il Dipendente accorda la propria disponibilità alla richiesta che gli viene rivolta di entrare in servizio entro le successive 24 ore.

Il compenso unitario spettante per la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio viene conteggiato con riferimento alle prime 24 ore dal momento in cui il Dipendente manifesta tale disponibilità, indipendentemente dalla sua effettiva entrata in servizio; viene inoltre conteggiato un

ulteriore compenso unitario per ogni eventuale periodo successivo di 24 ore all'interno del quale il Dipendente effettua una prestazione di servizio di emergenza.

Articolo 10: Comportamenti del personale in turno di reperibilità

Il personale in turno di Reperibilità Programmata o in Reperibilità Occasionale deve mantenersi pronto a entrare in servizio straordinario nel più breve tempo possibile secondo necessità e a semplice chiamata al telefono cellulare di servizio assegnato, che dovrà essere mantenuto costantemente attivo per l'intera durata della reperibilità; tale personale disporrà di norma anche delle attrezzature informatiche consorziali che gli consentano di effettuare, anche da postazione mobile, i controlli, i collegamenti e le verifiche previste.

Presso le sedi e i centri operativi esterni saranno disponibili telefoni cellulari di scorta, immediatamente attivabili, ai quali i dipendenti in turno di Reperibilità Programmata dovranno ricorrere in caso di malfunzionamento del telefono cellulare di servizio loro assegnato.

Qualora il telefono cellulare di scorta non fosse disponibile, il dipendente in turno di Reperibilità Programmata comunicherà agli altri reperibili in turno un proprio recapito telefonico alternativo.

In caso di disservizio della rete di telefonia mobile, i dipendenti in turno di Reperibilità Programmata informeranno prontamente la Direzione Tecnica per i provvedimenti più opportuni.

Si passa dalla reperibilità all'effettiva entrata in servizio straordinario quando il dipendente reperibile si trova nella condizione di abbandonare in misura non soltanto estemporanea, per un tempo non inferiore alla mezz'ora, le occupazioni della propria vita privata e inizia a prestare effettiva attività di servizio per il Consorzio; tale condizione si conclude quando lo stesso riprende le occupazioni della propria vita privata.

In tal caso e salvo impedimenti oggettivi, registrerà il periodo della propria prestazione di servizio tramite i metodi in uso.

Eventuali prestazioni straordinarie effettuate dal personale dipendente come prolungamento dell'orario di lavoro, anche in caso di emergenza, purché questa sia già in atto, così come prestazioni di lavoro in turno, non attengono alla reperibilità né alla pronta disponibilità ad entrare in servizio; non comportano pertanto ulteriori compensi oltre a quello previsto in caso di lavoro straordinario.

I dipendenti che vengono a trovarsi in turno di reperibilità anche durante il normale orario di lavoro seguono comunque le regole di comportamento stabilite dalla presente disciplina, potendosi comunque riferire all'intera struttura organizzativa consorziale, pienamente attiva; a tale riguardo dovranno essere mantenuti costantemente informati dai superiori in merito ad eventuali interventi di emergenza in atto che coinvolgessero altro personale in servizio ordinario, anche rispetto alla possibilità di integrazioni, reiterazioni, completamenti e controlli che si rivelassero necessari durante i successivi periodi di tempo, fuori dal normale orario di lavoro.

I Tecnici in turno di reperibilità, in conformità al livello di responsabilità derivante dal proprio inquadramento e in relazione alla propria qualifica professionale, effettuano una prima valutazione dell'entità e della gravità della segnalazione ricevuta o della situazione in atto constatata, provvedendo se necessario a eventuali sopralluoghi urgenti; essi inoltre valutano se chiamare in servizio altro personale in turno di reperibilità per effettuare un pronto intervento (anche di sola "messa in sicurezza"), o se invece rimandare l'eventuale pronto intervento alla ripresa della piena attività ordinaria.

In ogni caso i Tecnici in turno di reperibilità, qualora ricevano segnalazioni di particolare rilevanza, o qualora ritengano probabile, sulla base della situazione in atto e/o delle previsioni acquisite, la necessità di un pronto intervento di notevole impegno, o qualora si siano già attivati a seguito di una situazione di emergenza di accentuata gravità, o qualora lo ritengano comunque opportuno o necessario, informeranno prontamente la Direzione Tecnica, con la quale si

consulteranno per le decisioni più opportune, in particolare quando si ritenesse necessario attivare altri Tecnici non reperibili, ricorrendo all'istituto della Pronta Disponibilità all'entrata in servizio.

In particolare gli Operai in turno di reperibilità del Settore Tecnologico Impiantistico, qualora ricevano segnalazioni di anomalie relative agli impianti idrovori, prenderanno contatto col Capo Operaio, o col Tecnico di cui è garantita la reperibilità nell'ambito del Polo Tecnologico, al fine di adottare i provvedimenti più opportuni.

Qualora la situazione di emergenza in atto porti alla decisione di effettuare un pronto intervento, il Tecnico di qualifica più elevata, nell'ambito della squadra operativa che si è formata, ne coordina l'attività e assume il ruolo di "preposto" ai fini della sicurezza del lavoro.

I Dipendenti reperibili e quelli eventualmente entrati in servizio per effetto della loro pronta disponibilità, sia in caso di sopralluogo, sia di pronto intervento, dovranno rispettare col massimo scrupolo le consuete regole di comportamento stabilite ai fini della sicurezza del lavoro, con riferimento sia alla propria attività, sia a quella degli altri lavoratori coinvolti; essi inoltre dovranno evitare che la criticità della situazione in atto e la probabilità che il loro intervento si svolga in luoghi e insieme a personale diversi da quelli abituali li porti a trascurare quelle normali cautele che invece restano comunque doverose.

Gli esiti dei sopralluoghi durante i turni di reperibilità e le eventuali attività svolte dovranno essere annotate e/o tempestivamente riferite ai superiori all'atto della ripresa dell'attività ordinaria.

Il Tecnico reperibile dovrà sempre prendere in considerazione le segnalazioni riguardanti circostanze da cui potrebbero derivare danni a persone o a cose, quali ad esempio: cedimenti e/o sormonti arginali, frane di sponda con pericolo per strade adiacenti o che possono limitare il regolare deflusso nei canali, cedimenti e/o ostruzioni di manufatti di attraversamento, allagamenti, incendi, attività di assistenza agli enti che svolgono servizi di sicurezza in caso di incidenti, ecc.

Il Tecnico reperibile non è invece tenuto a dare seguito a chiamate che riguardino eventuali necessità particolari, espresse in via estemporanea, che sono normalmente affrontabili in base a programmazione nell'ambito dell'attività ordinaria, quali ad esempio: richieste di acqua a fini irrigui che possono essere utilmente soddisfatte alla ripresa dell'attività ordinaria, segnalazioni riguardanti circostanze che non comportano misure risolutive urgenti e/o che richiedono istruttorie specifiche, richieste legate a pratiche amministrative, richieste di informazioni, ecc.

Nell'occasione specifica del turno di reperibilità i Dipendenti reperibili sono di norma autorizzati a portare e parcheggiare presso la propria abitazione l'automezzo consorziale loro assegnato, in via permanente o in via temporanea, al fine di potersene immediatamente avvalere qualora debbano entrare prontamente in servizio e recarsi presso qualunque destinazione nel comprensorio per sopralluoghi e/o per pronto intervento.

Al personale reperibile e al personale chiamato alla pronta disponibilità all'entrata in servizio, oltre ai compensi derivanti dal presente Accordo, vengono applicati gli istituti contrattuali e quelli derivanti dagli accordi aziendali, a partire dal momento in cui, al verificarsi di situazioni di emergenza, tale personale entra in servizio straordinario, abbandonando le occupazioni della propria vita privata, fino a quando si ritrova nella condizione di poterle riprendere; di conseguenza esso ha diritto al rimborso dei chilometri effettuati col mezzo proprio, nelle forme già stabilite all'Accordo di Omogeneizzazione nello specifico punto e senza applicazione della franchigia in caso di danno alla propria autovettura, nonché ad esporre l'intera prestazione di servizio straordinario effettuata, comprendente il tempo necessario per gli spostamenti.

Articolo 11: Prestazioni di servizio del personale coinvolto nell'emergenza

Qualora la prestazione lavorativa straordinaria di emergenza, iniziata il giorno precedente, si protragga oltre la mezzanotte, si adottano i seguenti criteri:

- se la prestazione si conclude entro le ore "una", il dipendente presterà regolare servizio nell'ambito della stessa giornata, secondo il proprio normale orario di lavoro;
- se la prestazione si protrae dopo le ore "una" ma non oltre le ore "quattro", il dipendente presterà regolare servizio nell'ambito della stessa giornata soltanto nella fascia pomeridiana; la prestazione effettuata dopo la mezzanotte ed entro le ore "quattro" verrà compensata con la sola maggiorazione per lavoro straordinario notturno;
- se la prestazione si protrae oltre le ore "quattro", il dipendente non riprenderà il lavoro nell'ambito della stessa giornata, anche se abbia effettuato un numero di ore inferiore a quelle del suo orario normale: in tal caso gli verrà compensata solo la maggiorazione per lavoro straordinario notturno; per gli operai avventizi le ore eventualmente mancanti a completare il normale orario giornaliero di lavoro saranno comunque retribuite come prestazione di lavoro ordinario.

In ogni caso le prestazioni di servizio che eccedessero quelle previste dal normale orario di lavoro verranno considerate lavoro straordinario a tutti gli effetti.

Si dà atto che resta comunque fermo l'obbligo, derivante dall' art. 41 della Legge 133/2008, di effettuare undici ore di riposo, anche non consecutive, ogni ventiquattro ore.

Articolo 12: Formazione del personale in reperibilità

I Dipendenti che si avvicendano nei turni di Reperibilità Programmata ricevono dal Consorzio adeguata formazione in merito alle valutazioni che ad essi competono durante l'emergenza; essi, insieme al restante personale tecnico che può essere coinvolto nel servizio di reperibilità, ricevono inoltre dal Consorzio adeguata formazione in merito alle reti e alle strutture di bonifica, agli impianti tecnologici e ad ogni aspetto connesso alle attività di pronto intervento, con particolare riferimento alla sicurezza del lavoro, tenuto anche conto che nella maggior parte dei casi essi si troveranno ad essere impegnati in aree e su opere di bonifica che non rientrano nella loro normale attività di lavoro.

In particolare i Dipendenti del Settore Tecnologico Impiantistico possono essere inseriti nei turni di reperibilità relativi a zone del comprensorio diverse da quelle in cui svolgono la propria normale attività soltanto dopo aver ricevuto le necessarie istruzioni in merito alle caratteristiche funzionali degli impianti in esse presenti.

Articolo 13: Compensi per Reperibilità e per Pronta Disponibilità

I compensi per la Reperibilità, Programmata e Occasionale, e per la Pronta Disponibilità all'entrata in servizio sono attribuiti per periodi di 24 ore, conteggiati come indicato rispettivamente nei precedenti articoli 7, 8 e 9, applicando gli importi unitari definiti nella seguente tabella.

Compensi unitari per Reperibilità e Pronta Disponibilità all'entrata in servizio	
Tipologia	Compenso
1) Reperibilità Programmata	
- TECNICI E OPERAI (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 30,00
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE)	€ 25,00
2) Reperibilità Occasionale	
- TECNICI E OPERAI (SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 34,00
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE)	€ 27,00
3) Pronta Disponibilità all'entrata in servizio	
- TECNICI E OPERAI (GIORNI FERIALE, SABATO, DOMENICA E FESTIVI)	€ 45,00

Articolo 14: Validità del presente Accordo

La presente Disciplina per la Gestione di Reperibilità e Pronta Disponibilità ha carattere sperimentale e durata annuale.

L'Accordo si intende rinnovato automaticamente di anno in anno dopo la prima scadenza e continuerà ad esplicare i propri effetti fino ad esplicita disdetta di una delle parti firmatarie, da comunicarsi con un preavviso non inferiore a tre mesi rispetto alla scadenza naturale.

In fase di prima applicazione le parti si incontreranno comunque tre mesi prima della scadenza del presente Accordo per verificare gli esiti della sperimentazione avviata e apportare le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie per una migliore funzionalità dello strumento.

Ferrara, 31 luglio 2013

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

(dr Franco Dalle Vacche)

I SEGRETARI PROVINCIALI

FLAI-CGIL

FAI-CISL

FILBI-UIL

LE RSU/RSA E SINDICOB

DEL CONSORZIO

Rossella Finchi

Gianpaolo Borgatti

Davide Aironi

Luca Bellini

Davide Elefantini

Pierantonio Beltrami

Carlo Bini

Marcello Buzzoni

Andrea Pambianchi

Mario Rizzoni

Massimo Zambardi

Michele Bottoni

Cosetta Tagliani

Alessio Vancini

Alessandro Bondesan